

MOZIONE

Verso una progressiva unificazione dell'identità federativa in Rete, attraverso i social network e il cambiamento dei nomi a dominio.

Cari amici e delegati FIAB,

Premessa

più volte in questi anni ci siamo confrontati sulle nostre identità locali in rapporto all'immagine che, a livello nazionale, la nostra Federazione cerca di guadagnarsi nei confronti dei media, dei diversi portatori d'interesse e dei cittadini in generale, sempre giungendo alla conclusione che **«maggiore unità equivale a maggiore forza e possibilità di meglio incidere sull'opinione pubblica»**. Le nostre associazioni, presenti sui territori da tempi più o meno lunghi, rappresentano infatti la storia di un impegno che in molti casi (e ciò è ancor più vero con più lungamente si esprime questa presenza) si identifica strettamente con il nome dell'associazione stessa, ma ciò nonostante non ci sono dubbi sull'efficacia che può rappresentare, a livello comunicativo, il presentarsi in forma unitaria, con un nome e un simbolo che richiamino a orizzonti più ampi, a più vaste competenze e a una maggior forza numerica.

A Verona, già da qualche tempo, ma con molta più decisione nell'ultimo anno, abbiamo cominciato a sperimentare gli effetti di questo cambio di direzione. È innegabile che per molti operatori dell'informazione restiamo (e ancora per un po' resteremo) semplicemente "gli AdB" o, quando va meglio, "gli Amici della Bicicletta", ma è anche vero che non possiamo pensare che il cambio di prospettiva di cui sopra possa scaturire da altri se non da noi stessi. Per questa ragione, abbiamo cominciato a "cambiarci il nome" ogni qualvolta occorreva comunicare di noi all'esterno: il nostro addetto stampa ha rapidamente acquisito la nuova modalità e come risultato sempre più spesso sui giornali e sugli altri mezzi siamo riconosciuti come FIAB Verona (e a seguire, opzionalmente, tutto il resto). E fino a qui nulla di nuovo, se non il racconto dell'esperienza di un cammino sul quale siamo tutti già impegnati.

Social web e new media

Per accompagnare questo cambiamento però, oggi, nell'era dell'interazione 2.0, non possiamo scordare i **nuovi media**. Molte associazioni (ormai quasi tutte) sono presenti sul web e sui social network e molte di queste "presenze virtuali" raggiungono probabilmente una massa di destinatari molto più numerosa di quanto si possa immaginare.

La comunicazione sul web, si tratti di sito internet o mailing lists, di eventi Facebook, di "cinguettii" su Twitter o videoproduzioni su YouTube (eccetera, eccetera...) DEVE pertanto essere in linea con le impostazioni che abbiamo ricordato, anche per non vanificare, proprio sui canali più efficaci, questo grande sforzo collettivo.

Il **cambio del nome sui social network** non sempre è facile (talvolta, anzi, è impossibile: ad esempio non siamo riusciti a modificare il nome del gruppo Facebook) ma qualcosa si può fare. L'obiettivo è quello di portare la sigla FIAB sempre in primo piano, davanti al nome del luogo ove si opera.

FIAB Verona era già da tempo presente sul web 2.0 con gli account Facebook, YouTube e Twitter: le ridenomiazioni non sempre sono state agevoli (ad esempio Facebook impone limitazioni sul numero dei cambi -una persona difficilmente cambia nome, dicono- e sulla presenza di sigle all'interno -vietando acronimi e stringhe maiuscole-) e talvolta abbiamo dovuto operare dei compromessi, per non essere costretti a ricreare tutto ex-novo (perdendone il contenuto), ma alla fine siamo riusciti ad ottenere un risultato abbastanza soddisfacente, quasi definitivo (avevamo deciso, per i social più significativi, di compiere il passaggio in due fasi, mantenendo almeno per il primo anno la sigla "AdB" della nostra vecchia denominazione in coda a "FIAB Verona", separata, ove possibile, dal trattino), che condividiamo quale (speriamo) utile esempio:

- Facebook
 - profilo **Fiab Verona**
(il profilo dovrebbe corrispondere a una persona fisica e non sono consentiti acronimi in maiuscolo e segni di interpunzione)
 - gruppo **Amici della Bicicletta di Verona** (impossibile modificare poiché > 100 utenti iscritti)
 - pagina **FIAB Verona** (recente attivazione – nessun problema riscontrato)
- Google+ **FIAB Verona** (non curato, per ora solo contenuti automatici)
- YouTube **FIAB Verona**
(vecchio account non unificabile a quello Google - impossibile rigenerarlo senza perdere tutti i video)
- Twitter **FIAB Verona** (account **@FIABAdbVerona**, non modificabile)
- Calameo **FIAB Verona** (la nostra "edicola virtuale")

Web tradizionale - Nomi a dominio

Rimane un ultimo importante intervento riguardante i nomi a dominio dei nostri siti. A partire dalle presenze più datate (probabilmente la nostra è una di quelle, attivata quasi vent'anni or sono), sino alle più recenti, la galassia FIAB è costellata di nomi a dominio (il nome a dominio è il nome del sito, che segue il classico "www") i più diversi. Ci sono, ad esempio, gli *amicidellabicycletta.it* (Verona), gli *amicidellabicycletta.org* (Mestre), gli *amici-della-bicycletta-pd.it* (Padova), gli *adbascoli*, *adbgenova* e *adbsiena.it* (invero molto più facili da digitare) e via di seguito con le varie denominazioni che contraddistinguono ciascuno di noi.

La proposta è quella di procedere ad un **graduale riordino di questi nomi**, provvedendo ad unificarli secondo uno standard (da decidere assieme, più avanti una proposta) che richiami anche in questo aspetto l'appartenenza alla Federazione.

Non riteniamo inopportuno citare ad esempio (valevole per questo ma anche per i precedenti argomenti) l'esperienza di Legambiente, che si propone ai navigatori della Rete in forma perlopiù compatta (ci sono alcune eccezioni, forse dovute a difficoltà tecniche) con i nomi abbastanza standardizzati: *legambientecapoprati.org*, *legambientelazio.it*, *legambientemarche.org*, *legambientemolise.eu*, *legambientepiemonte.it*, eccetera...

Si può anche fare di meglio: ad esempio preoccupandosi di scegliere tutti lo stesso "dominio di primo livello" (ovvero TLD: l'ultima parte dopo il nome, il ".it" o ".com", per intendersi).

Il cambiamento è semplice, economico e graduale: si tratta semplicemente di registrare il nuovo nome in aggiunta a quello vecchio e richiederne al provider il reindirizzamento (*redirect*) sul dominio attualmente in uso.

Sarà così possibile accedere alle proprio sito con entrambi i nomi ma, cosa più importante, si potrà comunicare quello nuovo all'esterno in riferimento alle risorse in Rete di ciascuna associazione. L'impatto è considerevole. Con calma, successivamente, sarà poi possibile (e opportuno) migrare i contenuti delle pagine interne (quantomeno il titolo della finestra e i contenuti della Homepage) ed eventualmente gli indirizzi di posta.

È importante che il nome utilizzato utilizzi il medesimo standard per tutte le associazioni (possibilmente controllando che esso sia libero in tutte le

varianti: è possibile procedere ad una verifica in autonomia al seguente indirizzo web: <http://www.nic.it/web-whois/>).

Si propone di utilizzare il nome ***fiab<città>***, scegliendo il TLD ***“.org”***, destinato al mondo del non-profit (visto che il vociferato *“.eco”*, ipotizzato qualche anno fa e sostenuto dall' ex-vicepresidente americano Al Gore, sembra destinato a non decollare). Infine, nei casi di più associazioni nella stessa città o qualora si desiderasse mantenere con maggiore evidenza la denominazione originaria (magari per una fase transitoria), si potrebbe dettagliare il nome dell'associazione, separato da un trattino (es: *fiabroma-ruotalibera.org*, *fiabroma-naturamici.org* o *fiabmilano-cicloobby.org*).

Conclusioni

Suggeriamo pertanto che l'Assemblea si esprima, deliberando favorevolmente nel merito di questi interventi, dando un chiaro e preciso indirizzo su un argomento che costituisce senza dubbio un passo importante verso il traguardo dell'unitarietà.

Come associazione veronese restiamo a disposizione del CN per supportare, assieme ai webmaster FIAB, eventuali necessità da parte delle singole associazioni.

Grazie per l'attenzione, a tutti buon lavoro.

FIAB Verona - Amici della Bicicletta per una città possibile ONLUS

(per segnalazioni, dubbi e ogni eventuale richiesta di chiarimento: luciano.lorini@fiabverona.org)

Verona, 3 marzo 2014